

IL PIANOFORTE E L'ORCHESTRA DALL'EPOCA CLASSICA A QUELLA ROMANTICA

Il primo concerto della 102^a stagione della Società del Quartetto inaugura il cartellone 2011/12 del Teatro Comunale di Vicenza. L'Orchestra da Camera di Mantova, con Alexander Lonquich nel doppio ruolo di pianista e direttore, esegue capolavori di Mozart, Schubert e Mendelssohn

mercoledì 26 ottobre 2011 - Teatro Comunale Città di Vicenza, ore 20.45
stagione di spettacoli 2011-2012 del Teatro Comunale Città di Vicenza
102^a stagione concertistica della Società del Quartetto di Vicenza

Mercoledì 26 ottobre alle ore 20,45 si alza il sipario sulla nuova stagione di spettacoli del Teatro Comunale di Vicenza. Come oramai consuetudine, sarà un concerto della Società del Quartetto ad inaugurare la rassegna, in virtù della rinnovata collaborazione fra lo storico sodalizio vicentino e la Fondazione del Teatro Comunale. Una collaborazione grazie alla quale, negli ultimi tre anni, il "Comunale" ha ospitato alcuni fra i protagonisti del panorama musicale mondiale – e non solo "classico" – come András Schiff, Salvatore Accardo, Krystian Zimerman, Radu Lupu, Gidon Kremer, Bobby McFerrin e Manuel Barrueco.

Per inaugurare la sua 102^a stagione di concerti la Società del Quartetto ha invitato l'Orchestra da Camera di Mantova, che nell'occasione si avvarrà della presenza di Alexander Lonquich, impegnato nel doppio ruolo di pianista e di direttore.

Sorta trent'anni fa su iniziativa di Carlo Fabiano, che da allora ne è "konzertmeister" e direttore artistico, quella di Mantova è una delle più apprezzate formazioni orchestrali italiane il cui "suono" è ben conosciuto anche al di fuori dei confini nazionali, grazie ad una lunga serie di tournées in Europa, Stati Uniti, Asia, Centro e Sud America.

Il curriculum artistico dell'ensemble, che dal 1993 realizza nella propria città una stagione dal titolo "Tempo d'Orchestra", è contrassegnato da una serie di cicli monografici alcuni dei quali realizzati in collaborazione con Umberto Benedetti Michelangeli: fra questi il "Progetto Beethoven" (2002-2004), che ha proposto una rilettura innovativa dell'opera sinfonica del musicista tedesco e "La Musica Sacra di Mozart" (2004-2007), sempre con Benedetti Michelangeli sul podio. In tempi più recenti hanno avuto grande successo i progetti "Haydn, l'europeo che amava l'Italia" e

l'integrale delle Sinfonie di Schumann, realizzata lo scorso anno in occasione del bicentenario della nascita del compositore tedesco.

Il lungo rapporto che lega l'Orchestra da Camera di Mantova al pianista Alexander Lonquich risale al 1986 ed è culminato nella stagione 2004/05 con un ciclo di concerti mozartiani che, partendo dall'Auditorium Parco della Musica di Roma, ha poi toccato le principali sale da concerto italiane.

Tedesco di Trier (Treviri) e artista in grado di unire passione e stile ad una straordinaria tecnica, Lonquich è una delle figure più originali della scena pianistica internazionale.

Il programma della serata è ambientato fra la fine del '700 ed i primi decenni del secolo successivo, periodo di passaggio cruciale, in campo musicale, fra l'epoca classica e lo spirito romantico. Mozart, Schubert e Mendelssohn sono tre compositori-chiave di quest'epoca, peraltro accomunati dal fatto di aver vissuto esistenze assai brevi: Schubert morì a soli 31 anni, Mozart a 35 e Mendelssohn a 38.

La serata inizia nel segno di Mozart, con il Concerto per pianoforte e orchestra in si bemolle maggiore n. 27, l'ultimo del catalogo mozartiano. Anche se il lavoro è datato 1791 (l'anno della morte del salisburghese), gran parte degli studiosi lo ritiene concepito in precedenza e solo formalmente completato in quell'anno.

Di Franz Schubert sarà proposta la quinta Sinfonia, il più maturo fra i suoi lavori giovanili eseguito per la prima volta a Vienna nell'autunno del 1816. La seconda parte del concerto sarà interamente dedicata a Mendelssohn, del quale Lonquich e l'Orchestra da Camera di Mantova proporranno il primo dei due Concerti per pianoforte e orchestra.

Il concerto inaugurale della 102^a stagione della Società del Quartetto è dedicato ad Antonio Fogazzaro, nell'anno delle celebrazioni del centenario della nascita, che del Quartetto fu uno dei fondatori nonché il primo Presidente della sua lunga storia.

Pochi i biglietti ancora disponibili. Per informazioni: 0444 543729.